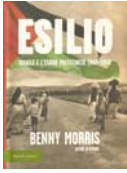


## LIBRI



### Benny Morris

*Esilio. Israele e l'esodo palestinese. Milano, Rizzoli, 2005*

La questione dei profughi palestinesi è tuttora uno dei principali ostacoli alla pace in Medio Oriente, e soprattutto in Israele. Il dibattito storiografico e politico sull'esilio di circa 700.000 palestinesi avvenuto a cavallo della guerra d'indipendenza israeliana è acceso e in Israele ha risvolti politici non trascurabili. Il libro di Morris ha provocato in Israele reazioni indignate perché mette in dubbio la presunta volontarietà dell'esilio palestinese. Il libro di Morris distrugge i miti e la propaganda, per rendere con una grande mole di documenti un contributo fondamentale alla comprensione di uno degli eventi più drammatici del conflitto tra israeliani e palestinesi e per capire anche l'odierna situazione mediorientale.



### Benny Morris

*1948. Israele e la Palestina tra guerra e pace. Milano, Rizzoli, 2005*

Il 1948 rappresenta l'inizio di un conflitto mai concluso, quello tra israeliani e palestinesi.

Benny Morris si interroga sulle origini della sua patria, Israele, e riflette sulle condizioni di pace sempre più lontane per l'intero scenario mondiale. In questo libro Morris affronta la questione dell'esilio degli arabi palestinesi, della loro espulsione avvenuta tra il 1948 e il 1949. Il 1948 è rivisitato con uno sguardo rivolto all'attualità della guerra. Un saggio illuminante che va alle radici della questione palestinese.



### Tahar Ben Jelloun

*Jenin. Un campo palestinese. Milano, Bompiani, 2002*

La guerra ha devastato tutto. Jenin, il campo profughi teatro di un terribile massacro è ormai un cumulo di rovine e corpi esangui. Da un paesaggio senza più dignità e nome, dalle rovine del Medio Oriente bruciato dalla guerra, si alza il grido di una donna, dallo stesso nome del campo, Jenin, che disperata e sola, vaga fra i ruderi delle abitazioni e dei ricordi, cercando qualcosa che sia sopravvissuto al conflitto. Alle sue parole si agguingono le voci delle vittime innocenti cadute nelle strade, nelle piazze della città. Si crea così un'elegia di rabbia e dolore, una denuncia dell'assurdità di qualsiasi guerra.



## ARIEL SHARON



### Kimmerling Baruch

*Politicidio. Sharon e i palestinesi. Roma, Fazi, 2005*

Questa biografia, aggiornata al novembre 2004, ricostruisce la carriera di Ariel Sharon, uno degli uomini di stato più controversi del nuovo millennio. Vi sono, tra l'altro, descritte le scelte politiche strategiche, le decisioni di estrema forza e tragicità di cui si sarebbe fatto carico, dal massacro di Sabra e Shatila nel 1982 allo smantellamento degli insediamenti dei coloni israeliani, scelte dettate dalla "ragion di stato" e da una visione estremamente ideologica dello stato di Israele e dei suoi rapporti con i palestinesi.

## ARIEL SHARON SUL WEB

- *Ariel Sharon sul sito ufficiale della Knesset israeliana*

[http://www.knesset.gov.il/mk/eng/mk\\_eng.asp?mk\\_individual\\_id\\_t=125](http://www.knesset.gov.il/mk/eng/mk_eng.asp?mk_individual_id_t=125)

- *La biografia di Ariel Sharon su Jewish virtual library*

<http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/biography/sharon.html>

- *La biografia di Ariel Sharon su Wikipedia*

[http://it.wikipedia.org/wiki/Ariel\\_Sharon](http://it.wikipedia.org/wiki/Ariel_Sharon)

- *Le notizie Rai su Ariel Sharon*

<http://www.rai.it/news/articolonews/0,9217,121266,00.html>



### Biblioteca comunale "Renato Fucini"

Via Cavour, 36 - 50053 Empoli (FI)

Tel. 0571/757840 Fax 0571/757832

E-mail: [biblioteca@comune.empoli.fi.it](mailto:biblioteca@comune.empoli.fi.it)

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00

sabato ore 9.00-13.00

## Biblioteca comunale "Renato Fucini"

per saperne di più  
la biblioteca in diretta  
dalla cronaca



# ISRAELIANI, PALESTINESI E ARIEL SHARON

© 2006 Comune di Empoli

## LIBRI



### Giorgio Bernardelli

*Oltre il muro. Storie incontri e dialoghi tra israeliani e palestinesi. Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2005*

Se un muro viene abbattuto, un altro viene innalzato. Dopo la caduta del muro di Berlino, a Gerusalemme si innalza un nuovo muro. Simboli terribili della divisione ostentata, della separazione forzata, della difesa a oltranza, della limitazione di movimento, i muri rappresentano in primo luogo la negazione del contatto, del dialogo, della comprensione. Il muro di Gerusalemme non ha un vero scopo militare e difensivo, ma solo politico e simbolico. Ha però l'effetto di esasperare la divisione e l'incomprensione tra palestinesi e israeliani. Questo libro racconta di israeliani e palestinesi che si incontrano, che parlano, che fanno progetti per un futuro diverso, andando così oltre il muro non solo materiale che li vuole dividere.



### Ruthie Blum

*Gente d'Israele. Storie, voci, destini. Torino, Lindau, 2005*

Come si vive in un paese minacciato dagli attentati suicidi, dove anche i normali gesti e le abitudini quotidiane diventano una sfida alla dura realtà del terrorismo? Ruthie Blum parla di questa realtà nei racconti brevi che compongono questo libro. Storie che testimoniano la voglia di vivere, di innamorarsi di essere "normali" in una Israele assediata dall'odio e dell'irrazionalità della guerra, in un paese dove ogni azione normale diventa una sfida, la testimonianza di una militanza, quella della normalità



### Giovanni Codovini

*Storia del conflitto arabo israeliano palestinese. Milano, Bruno Mondadori, 2004*

Una chiara ricostruzione delle vicende storiche, politiche, economiche e religiose che hanno fatto tremare la Palestina dalla fine del 19. Secolo sino ai giorni nostri. La nascita dello stato di Israele, la precedente diffusione dell'ideologia sionista, lo svilupparsi del nazionalismo arabo, della coscienza politica palestinese, sono elementi che culminano con la formazione dello Stato palestinese. Il libro è ricco di documenti, schede e tabelle informative che ne fanno lo strumento indispensabile per comprendere il conflitto palestinese-israeliano. Pubblicato per la prima volta nel 2000, con questa edizione aggiornata l'opera riporta gli avvenimenti le evoluzioni politiche e sociali più recenti.



### Elena Loewenthal

*Lettera agli amici non ebrei. La colpa di Israele. Milano, Bompiani, 2003.*

In questi ultimi tempi si è passati dall'antisemitismo distruttivo ad un orgoglio semitico ambiguo. Si è fieri di avere un amico ebreo da sbandierare, ma in fondo soltanto per metterlo con le spalle al muro davanti alle sue e altrui responsabilità. Gli ebrei non possono sottrarsi al proprio destino e pare debbano rendere sempre conto di sé, della propria storia, del senso della Shoah, di ciò che sta avvenendo in Israele e nei territori palestinesi. Elena Loewenthal indaga queste contraddizioni gettando luce sulla complessa e drammatica situazione israelo-palestinese, ma anche con uno sguardo attento alla storia passata e alla teologia.



## LIBRI



### Suad Amiry

*Sharon e mia suocera. Diari di guerra da Ramallah, Palestina. Milano, Feltrinelli, 2003*

Un libro particolare, nato in una situazione particolare. Una donna palestinese, colta, intelligente e spiritosa, tiene un "diario di guerra". Gli israeliani sparano ma, nella forzata reclusione fra le pareti domestiche, "spara" anche la madre del marito, una vera suocera.

Il libro è un documento che, in forza della sua freschezza, è schierato senza rinunciare al dialogo. Pochissime pagine piene di humor e di sarcasmo, nelle quali con estrema lucidità si accomunano le manovre e i colpi bassi di Sharon alle idiosincrasie della suocera con la quale l'autrice vive una forzata convivenza durante il periodo dell'assedio israeliano a Ramallah.



### Amiry Suad

*Se questa è vita. Dalla Palestina in tempo di occupazione. Milano, Feltrinelli, 2005*

Continua l'irresistibile diario di guerra e di vita quotidiana di Suad Amiry. La narrazione, sempre più raffinata, ci conduce tra i personaggi di una danza tragicamente grottesca, fatta di parenti, vicini, funzionari israeliani, spie, muri in costruzione. Rimane anche la suocera di "Sharon e mia suocera", ormai ultranovantenne, che resiste al caos della guerra irriducendosi in comportamenti, abitudini e usanze dei periodi di

pace.



### Alessandro Aruffo

*Questione ebraica e questione israeliana. Roma, Datanews, 2005*

Un saggio sulla nascita e evoluzione della "questione ebraica", che viene ricostruita dalle origini del movimento sionista sino alla nascita dello stato di Israele nel 1948. La questione israeliana viene analizzata in stretta connessione con quella del popolo e della nazione palestinesi, sino ad arrivare ai cruenti avvenimenti del conflitto arabo israeliano, e ai drammatici episodi che ormai caratterizzano la cronaca della guerra tra palestinesi e israeliani. Un libro che va in profondità nell'analisi della questione israeliana, che mette in luce le contraddizioni e strumentalizzazioni che di essa si è fatto e si continua a fare.



### Susan Nathan

*Shalom fratello arabo. Milano, Sperling & Kupfer, 2005*

Sono cittadini israeliani a tutti gli effetti, ma non hanno gli stessi diritti degli altri; sono prigionieri a casa propria, senza la certezza che quella casa stia ancora in piedi l'indomani. Sono costretti a vivere ammassati in spazi che le autorità non permettono di espandere e neppure di sottoporre alla più elementare manutenzione. Sono i figli di quegli arabi che nel 1948 furono dichiarati dal nuovo governo israeliano "presenti assenti" e perciò privati di ogni bene personale (case, terre, animali), per essere destinati alla vita di profughi. In questo libro una donna ebrea, sionista convinta, denuncia con coraggio l'apartheid a cui il governo israeliano costringe un quinto della popolazione residente nel Paese. Decidendo di andare a vivere all'interno di una comunità arabo-israeliana, lei unica ebrea, testimonia ogni giorno da anni che la pace tra ebrei e arabi non solo è possibile, ma è l'unica strada che permetta ad entrambi i popoli di guardare al futuro e riconciliarsi col passato.



## LIBRI



### Elias Sanbar

*Il palestinese. Figure di un'identità, le origini e il divenire. Milano, Jaca Book, 2005*

L'identità di un popolo, il popolo palestinese, è tracciata in questo libro attraverso la ricostruzione della sua storia e attraverso tre momenti il primo dei quali ci porta sino a diciannovesimo secolo, quando le grandi famiglie palestinesi vivono in una terra ricca di stimoli culturali e con autorità politiche autonome. La seconda fase ci immerge nella Palestina del mandato britannico, quando ormai i palestinesi non sono più riconosciuti come popolo, ma per gli occupanti europei sono solo gli Arabi di Palestina. La terza fase è quella del conflitto con gli israeliani.



### David Grossman

*La guerra che non si può vincere. Cronache dal conflitto tra israeliani e palestinesi. Milano, Mondadori, 2003*

Nel corso degli ultimi anni lo scrittore israeliano ha commentato dalla pagine dei quotidiani internazionali i principali accadimenti politici e bellici che hanno segnato la vita del suo Paese e della Palestina. Dagli accordi di Oslo alla morte di Rabin, dall'elezione di Sharon alla ripresa del terrorismo arabo, i saggi raccolti ripercorrono le tappe principali di questo tragico conflitto, uno sguardo lucido su una guerra che nessuno può veramente vincere.



### Jean Daniel

*La prigione ebraica. Umori e meditazioni di un testimone. Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2004.*

Dopo duemila anni di storia, di esilio e persecuzioni il popolo ebraico ha una propria patria, un proprio stato, ma l'ombra del passato, un habitus mentale di vittima che sembra ormai acquisito e che impedisce ad alcuni di distinguere tra il male subito e il male che provocato sono per Daniel "il male" di Israele. Che cosa significa essere ebrei quando non si crede nell'Elezione, nell'Alleanza e neanche in Dio? Questa è la domanda che si pone Daniel alla luce della Shoah e della nascita dello stato di Israele. Da vittima per eccellenza della storia a oppressore "teologico" è l'evoluzione di Israele che Daniel stigmatizza e analizza alla luce del conflitto israeliano-palestinese e del risorgere di un forte antisemitismo.



### Raina Hammad

*Vita tua vita mea. Le altre voci di Israele raccolte da una palestinese. Roma, Sinnos, 2004.*

Attraverso le testimonianze e le riflessioni di scrittori palestinesi ed ebrei (israeliani e non), il libro cerca di rendere esplicite le motivazioni latenti che potrebbero essere alla base delle posizioni intransigenti assunte a livello internazionale dai governi israeliani del dopo Begin, nei rapporti con i palestinesi. La progressiva emarginazione di Yasser Arafat, la nomina di un nuovo primo ministro dell'autorità palestinese, la scelta israeliana di mantenere una strategia basata sulla forza, hanno motivazioni non sempre evidenti, di carattere, politico, militare, culturale, sociale e psicologico che rendono sempre più difficile raggiungere la pace e generano nelle società israeliana e palestinese forze incontrollabili e imprevedibili.

